



COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 (LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2015).

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **19.00** nella sala consiliare in seguito a convocazione disposta con Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA**, seduta **pubblica** di **PRIMA** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome del Consigliere	Pres.	Ass.	Cognome e Nome del Consigliere	Pres.	Ass.
ZANIN GABRIELE	X		DE MARCO CRISTIAN	X	
MOTTOLA ANIELLO	X		CECCHIN LUIGI	X	
QUALIZZA ELEONORA	X		CETTOLO DORETTA	X	
LA STELLA GLENDA	X		DE MARCO FABRIZIO DARIO	X	
SIMIONATO DANIELE	X		TELLINI TIZIANA	X	
MENON ANDREA	X		GALLINA MARCO	X	
MILLAN RICCARDO	X				

Assiste il Segretario Comunale dott. Stefano Soramel.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **ZANIN GABRIELE** nella sua qualità di **Sindaco** che mette in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno, e su questo, il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminato l'art. 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015), il quale dispone che *"611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29 delle legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'articolo 1, comma 569, delle legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

- Rilevato che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*, costituiti da:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

- Dato atto che il comma 612 prevede che *"I presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, il sindaco e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*.

- Richiamato il disposto della lettera e), del secondo comma, dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, il quale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*;

- Rilevato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 conferma espressamente i vincoli posti dai commi 27 - 29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente"*

partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"; è sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;

- Rilevato altresì che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 65/2010, adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 27 e seguenti della legge finanziaria 2008, ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate;

- Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28 novembre 2014, è stato disposto di avviare la procedura di dismissione della propria partecipazione in ASDI SEDIA S.p.A.;

- Accertato che il Comune di San Vito al Torre non detiene partecipazioni indirette come individuare dall'art. 2359 del codice civile (controllate/collegate);

- Dato atto che la società CAFC S.p.A. e la società NET S.p.A. gestiscono servizi pubblici locali affidati mediante il modello dell'"*in house providing*",

- Esaminato il provvedimento del Sindaco del 24 marzo 2015 recante "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute", elaborato sulla base dell'art. 1, commi 611 e successivi della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

- Esaminata altresì la relazione tecnica prevista espressamente dall'art. 1, comma 611, della legge 190/2014;

Dato atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria e che pertanto si rende necessario acquisire il parere regolarità contabile ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica del Segretario Comunale reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisito altresì il parere dell'organo di revisione economico finanziaria (n. 1199 di protocollo del 26.03.2015);

Uditi i seguenti interventi:

Su questo punto all'ordine del giorno interviene il Sindaco, il quale precisa che si tratta di un adempimento previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2015;

Dopodichè il Sindaco passa la parola al Segretario comunale per una illustrazione di natura tecnica in ordine ai contenuti della proposta di deliberazione;

Interviene il Segretario comunale, il quale spiega che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015), prevede un nuovo adempimento in materia di partecipazioni societarie che si collega con quanto previsto precedentemente in materia di partecipazioni societarie con la legge 244/2007 e con la legge 147/2013; si tratta, in sintesi, di effettuare una ricognizione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette, e di verificare le condizioni ed i presupposti per

mantenere le partecipazioni, nonché di definire un sistema di controlli finalizzati, per quanto possibile, al contenimento dei costi;

Per quanto attiene, in particolare, il Comune di San Vito al Torre, il Segretario comunale precisa che l'ente ha 4 partecipazioni di cui una (ASDI Sedia) è in corso di dismissione, come deliberato dal Consiglio Comunale a novembre 2014; l'altra partecipazione è quella in Hera S.p.A. per la quale pare non sussistano più le condizioni per il mantenimento della partecipazione;

Per quanto attiene, invece, alle partecipazioni in CAFC S.p.A. ed in NET S.p.A. il Segretario comunale precisa che si tratta di affidamenti secondo il modello dell'"*in house providing*" in società che svolgono servizi per il Comune; si tratta quindi di partecipazioni che possono essere mantenute e che non gravano sul bilancio dell'ente, poiché tali società presentano bilanci in attivo e l'unico onere a carico del bilancio dell'ente è quello relativo ai servizi resi, come disciplinati dal contratto di servizio;

Interviene il Consigliere Tellini Tiziana, la quale chiede chiarimenti circa la partecipazione in Hera S.p.A.;

Risponde il Segretario comunale che tale partecipazione al momento attuale non presenta i requisiti per essere mantenuta, e pertanto si dovranno attivare le procedure finalizzate alla dismissione della partecipazione;

Interviene il Consigliere De Marco Fabrizio, il quale chiede precisazioni in ordine alle azioni di AMGA e di CAFC S.p.A.

Risponde il Segretario comunale, il quale precisa che CAFC S.p.A. non detiene più azioni di AMGA S.p.A. che è ora partecipata al 100% da Hera S.p.A.;

Interviene il Sindaco, il quale evidenzia che nella tabella del Piano di razionalizzazione relativa alle partecipazioni di secondo livello figura tale situazione; il Sindaco precisa che sul Piano di razionalizzazione è stato acquisito il Parere dell'Organo di revisione;

Dopodichè si passa alla votazione;

Con voti n. 10 favorevoli, contrari /, astenuti n. 3 (Gallina Marco, De Marco Fabrizio, Cettolo Doretta), su n. 10 consiglieri votanti e n. 13 consiglieri presenti

D E L I B E R A

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute*" come da provvedimento del Sindaco n. 1165 di protocollo di data 24.03.2015, nonché della relazione tecnica di cui all'art. 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

- 3) di individuare il 31 dicembre 2015 il termine ultimo entro il quale deve essere conseguito il risultato previsto dal Piano di razionalizzazione;
- 4) di inviare alla Corte dei Conti e pubblicare sul sito istituzionale il Piano operativo di razionalizzazione, così come la relazione successiva contenente i risultati ottenuti;

Successivamente, con voti unanimi e favorevoli, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della legge regionale 21/2003, come modificato dell'art. 17, comma 12, lettera a), della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17, stante la necessità di provvedere entro i termini all'adempimento.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line
il giorno 31.03.2015, e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 1, comma
15, della L.R. n° 21/2003, fino al 15.04.2015
San Vito al Torre, 31.03.2015

LA RESPONSABILE
F.TO Dott.ssa Francesca Russian

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

- Immediatamente esecutiva ex art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.
(DATA DELLA DELIBERAZIONE)
San Vito al Torre, 27.03.2015
- Esecutiva ex art. 1, comma 15, della L.R. n° 21/2003.
(AL TERMINE DELLA PUBBLICAZIONE)

LA RESPONSABILE
F.TO Dott.ssa Francesca Russian
